

8 marzo 2009

Dedicato alle donne

Quando il Signore fece la donna era il suo sesto giorno di lavoro.

Un angelo gli disse: *“Perché usi tanto tempo per fare questo?”*

Il Signore gli rispose: *“Hai letto il formulario delle cose che possiede? E' lavabile, ha duecento parti mobili e sostituibili, funziona a caffè e a resti di pranzo, ha un grembo nel quale possono stare due bambini allo stesso tempo, possiede un bacio che può curare un ginocchio sbucciato e un cuore rotto, ha sei paia di mani, si cura da sola quando è ammalata, può alimentare una famiglia con qualsiasi cosa”.*

“Però, Signore, l'hai fatta troppo morbida”, riprese l'Angelo, “e mi chiedo: potrà pensare?”

“Lei è morbida e dolce”, disse il Signore, “allo stesso tempo è forte, resistente, sopporta tutto ed è capace non solo di pensare ma anche di ragionare, negoziare e decidere”.

“Signore, ma non è perfetta”, disse l'Angelo toccando la guancia della donna, “ha una perdita”.

“Non è una perdita”, obiettò con pazienza il Signore. “Quella è una lacrima e le lacrime sono la forza nella quale esprime la sua allegria, il suo dolore, il disincanto, la solarità ed il suo orgoglio”.

Ed aggiunse: *Le donne hanno una forza che meravaglia gli uomini. Crescono i figli, sopportano le difficoltà, portano carichi pesanti. Tacciono quando vorrebbero gridare, cantano quando vorrebbero piangere, piangono quando sono felici. Litigano per quello in cui credono. Si sollevano contro le ingiustizie. Se sono in ristrettezze comprano le scarpe nuove per i figli e non per sé stesse. Non accettano un NO come risposta, credono che esista sempre una soluzione migliore. Accompagnano dal medico un amico spaventato. Sono fatte di tutte le misure, forme e colori. Amministrano, volano, camminano, trasmettono luce, portano allegria e speranza, passioni e ideali.*

Si, il cuore delle donne è meraviglioso”.

L'Angelo stupito guardò la donna e poi disse: *“Signore, Sei un genio”.*



A TUTTE UN AUGURIO